



## SS1G-BF - Scuola Secondaria di I grado Statale "Battisti - Ferraris"

Plesso Battisti-Ferraris: Via Pozzo Marrone,84 - 76011 Bisceglie (BT) - Plesso Cosmai - Corso Sergio Cosmai - 76011 Bisceglie (BT) - Tel. e fax: +39 080 3924427; e-mail: bamm29100t@istruzione.it- e-mail PEC: bamm29100t@pec.istruzione.it - Sito WEB di Istituto: <https://www.battisti-ferraris.edu.it/> Codice Meccanografico: **BAMM29100T** - Codice Fiscale: **92069490727** Codice Univoco Ufficio **UFNOTZ**

Circolare 141

SS1G "Battisti-Ferraris" - Bisceglie  
Prot. 0003886 del 06/06/2023  
I-1 (Uscita)

A:  
**Docenti**  
**Sito WEB di Istituto**  
<https://www.battisti-ferraris.edu.it/>  
**Amministrazione trasparente**  
[https://www.battisti-ferraris.edu.it/index.php?option=com\\_content&view=featured&Itemid=719#](https://www.battisti-ferraris.edu.it/index.php?option=com_content&view=featured&Itemid=719#)

### Convocazione dei Consigli di Classe per gli scrutini del II quadrimestre a.s. 2022-2023

**IN PRESENZA**

**Disponibilità della Scheda di Valutazione tramite Registro Elettronico Famiglie**

concomitante

#### Convocazione docenti NEO-ASSUNTI 2022-23

Finalizzata a:

- **Colloquio** ai sensi degli articoli 2 "Personale docente tenuto al percorso di formazione e periodo annuale di prova in servizio" e 13 "Procedure per la valutazione del percorso di formazione e periodo annuale di prova in servizio" del DM 226/2022 del 16 agosto "Disposizioni concernenti il percorso di formazione e di prova del personale docente ed educativo, ai sensi dell'articolo 1, comma 118, della legge 13 luglio 2015, n. 107 e dell'articolo 13, comma 1 del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 59, nonché la disciplina delle modalità di svolgimento del test finale e definizione dei criteri per la valutazione del personale in periodo di prova, ai sensi dell'articolo 44, comma 1, lett. g), del decreto legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito con modificazioni dalla L. 29 giugno 2022, n. 79"
- **Trasmissione** della Scheda A9 - A11 della RILEVAZIONE ai sensi dell'all'art. 6 - Trasformazione del contratto a tempo determinato in contratto a tempo indeterminato - del D.M. 242 del 30/07/2021 "Procedura straordinaria in attuazione dell'articolo 59, commi da 4 a 9, del decreto-legge 25 maggio 2021, n. 73 e della Nota AOODRPU 17463 del 15 maggio 2023

#### IL DIRIGENTE SCOLASTICO

- visto il **Piano Annuale delle Attività dei Docenti** Scuola Secondaria di I grado Statale "BATTISTI - FERRARIS" di Bisceglie
- visto il **Piano della DDI Didattica Digitale Integrata** come parte del Piano Scuola 2021-2022
- visto il **REGOLAMENTO della DDI Didattica Digitale Integrata**
- vista la **Legge 92/2019** del 20 agosto "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica"
- visto il **REGOLAMENTO dell'Educazione Civica**
- visto il **Dlgs 62/2017** del 13 aprile "Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107"
- visto il **DM 741/2017** del 3 ottobre "Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione"
- visto il **DM 742/2017** del 3 ottobre 2017 "Finalità della certificazione delle competenze"
- visto il **Dlgs 66/2017** del 13 aprile "Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità", a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n. 107"
- viste le **Linee Guida per la Certificazione delle competenze** trasmesse con Nota AOODGOSB 312 del 9 gennaio 2018
- visto il **PTOF 2022-2025** in relazione a SCRUTINI, VALUTAZIONE e RECUPERI degli apprendimenti
- visto il **DI 182/2020** Adozione del modello nazionale di piano educativo individualizzato e delle correlate linee guida
- viste le **Note AOODGSIP 3330/2022, AOODPIT 2202/2023, AOODRLO 14085/2023,**
- visto il modello di **PEI Piano Educativo Individualizzato** adottato dalla SS1G "Battisti - Ferraris"
- visto il modello di **PDP Piano Didattico Personalizzato** adottato dalla SS1G "Battisti - Ferraris"
- visto il **Protocollo di Accoglienza** adottato dalla SS1G "Battisti - Ferraris" relativo agli alunni in condizione di migrazione
- visto il dispositivo **DEROGHE alle ASSENZE** approvato dal Collegio Docenti ed inserito nel PTOF.
- visto il **VADEMECUM della VALUTAZIONE** approvato dal Collegio Docenti ed inserito nel PTOF
- visti gli **obblighi di docenti in diverse scuole dell'AMBITO PU08 - BAT 1**
- visto il coordinamento tra gli istituti di appartenenza dei detti docenti
- vista l'Ordinanza ministeriale **Nota ministeriale 4155 del 7 febbraio 2023** Esami di Stato al termine del I Ciclo di Istruzione
- considerato che per l'anno scolastico 2022-2023, l'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione torna a essere configurato secondo quanto previsto dal decreto legislativo 62 del 13 aprile 2017;
- vista la Nota M.I. "Valutazione periodica e finale nelle classi intermedie Primo e Secondo ciclo di istruzione"
- visto il modello SS1G-BF del **PAI Piano degli Apprendimenti Individualizzati**
- visto il modello SS1G-BF del **PIA Piano per l'integrazione degli Apprendimenti**

#### CONVOCA

- i Consigli di Classe per gli SCRUTINI del **II QUADRIMESTRE a.s. 2022-2023**

#### **ORDINE del GIORNO**

##### □ **SCRUTINIO**

1. Presa d'atto delle documentalità e dei verbali delle sedute precedenti
2. **Conferimento ed analisi di completezza e congruità delle DOCUMENTALITA'** sia cartacee che in formato digitale:
  - a. Documentazione relativa alla DIDATTICA
    - riferita al II QUADRIMESTRE
    - riferita all'INTERO anno scolastico **2022-2023**

- b. Prospetto delle ASSENZE per ciascun alunno**
- Documentazione con cristallizzazione delle date di invio alle famiglie delle comunicazioni sulle assenze (comprensiva anche delle forme di comunicazione effettuate con Registro Elettronico) e della sequenza dei provvedimenti di comunicazione degli attestati di rischio in materia di assenza
- c. Documentazione relativa alle RIMODULAZIONI della programmazione da parte dei docenti mediante il dispositivo del PIA Piano per l'Integrazione degli Apprendimenti**
- d. Documentazione relativa agli INTERVENTI tempestivi per il RECUPERO degli APPRENDIMENTI** ovvero per la RIMOTIVAZIONE a partecipazione, impegno, metodologia focalizzati in maniera PERSONALIZZATA per ciascun alunno e alunna che vi necessita mediante il dispositivo del PAI Piano degli Apprendimenti Individualizzati
- e. Eventuali Output del Registro Elettronico che dovessero rendersi necessari a supporto delle documentalità sopra citate**
- f. Documentazione relativa alle SINGOLARITA' FORMATIVE da parte dei docenti SPECIALISTI del SOSTEGNO o INCARICATI; in particolare:**
- a) per gli alunni in **SiO-ID Scuola in Ospedale e Istruzione Domiciliare**: la CORRELAZIONE tra le EVIDENZE di valutazione del periodo scolastico SS1G Battisti-Ferraris e gli elementi della Scuola in Ospedale;
  - b) per gli alunni **DVA in Istruzione Domiciliare (ID)**: la CORRELAZIONE tra il PEI e le MODALITA' di VALUTAZIONE previste nel PROGETTO ID;
  - c) per gli alunni **DVA che in ACCOMODAMENTO ragionevole o per autonoma decisione della famiglia, hanno svolto SEQUENZE PARZIALI del TEMPO-SCUOLA presso istituti di riabilitazione, ricovero, cura**: la COMPLEMENTAZIONE tra il PEI redatto dalla scuola e gli elementi di valutazione EVENTUALMENTE DISPONIBILI se fornite dalla famiglia;
- g. Documentazione relativa ai candidati ESTERNI che effettuano la PROCEDURA di IDONEITA' per l'esame di Stato:**
- a) candidati ESTERNI intesi come **"GIOVANE in Istruzione Parentale"**;
  - b) candidati ESTERNI ammessi dall'USR Puglia all'Esame di stato per la nostra scuola;
- h. Ogni altra documentazione conclusiva dell'anno scolastico in particolare:**
- elementi ai fini della **valutazione del POTENZIAMENTO**
  - elementi ai fini della valutazione delle eventuali **attività alternative all'IRC**
  - elementi ai fini della **valutazione dei progetti dell'AOF** Ampliamento dell'Offerta Formativa (**compresi le sessioni relative a PON**)
- 3. VALUTAZIONI di fine secondo quadrimestre e dell'intero anno scolastico 2022-2023**
- a. La valutazione degli alunni è condotta ai sensi:
    - del Regolamento di Valutazione (Vademecum) approvato dal Collegio Docenti ed inserito nel PTOF
  - b. Il consiglio di classe procede alla valutazione degli alunni sulla base **dell'attività didattica effettivamente svolte**, in presenza e - per i casi per cui è stata accordata - "a distanza", **utilizzando l'intera scala di valutazione in decimi in relazione ai criteri del VADEMECUM della VALUTAZIONE**
  - c. **Per le classi PRIME e SECONDE**
    - si applicano le GRIGLIE per la valutazione MISURATIVA DISCIPLINARE e SOMMATIVA
    - si applicano gli STRUMENTI per la valutazione FORMATIVA
  - d. **Per le classi TERZE**
    - si applicano le GRIGLIE per la valutazione MISURATIVA DISCIPLINARE e SOMMATIVA
    - si applicano gli STRUMENTI per la valutazione FORMATIVA
    - si integra nella valutazione il Consiglio Orientativo
    - si applicano i criteri per la determinazione del VOTO di AMMISSIONE
      - GRIGLIA del Vademecum della VALUTAZIONE
      - algoritmo di calcolo per la **valutazione della CARRIERA o PERCORSO SCOLASTICO** approvata (ai sensi delle Linee Guida per la certificazione delle competenze e del Dlgs 62/2017) per il **2022-2023** a determinare il VOTO di AMMISSIONE:
        - ✓ 10 % alla media del I° anno
        - ✓ 20% alla media del II° anno
        - ✓ 70% alla media del III° anno
- 4. Operazioni di SCRUTINIO**
- a. Nel verbale di scrutinio finale sono espresse per ciascun alunno:
    - le valutazioni sufficienti e superiori da 6/10 sei decimi a 9/10 nove decimi
    - le eventuali valutazioni insufficienti relative a una o più discipline (carezza LIEVE: 5/10 e carezza grave: ≤ 4/10 quattro decimi). I voti espressi in decimi, ancorché inferiori a sei, sono riportati nel documento di valutazione finale, unitamente ai Giudizi sintetici dell'apprezzamento globale dell'apprendimento e del comportamento ai sensi del Dlgs 62/2017
    - le eventuali valutazioni di ECCELLENZA (10/10 dieci decimi)
  - b. Per gli alunni ammessi alla classe successiva in presenza di votazioni inferiori a 6/10 sei decimi, il consiglio di classe predispone il **PAI piano di apprendimento individualizzato**, in cui sono indicati, per ciascuna disciplina, gli obiettivi di apprendimento da conseguire nonché le specifiche strategie per il raggiungimento dei relativi livelli di apprendimento.
  - c. Sono fatti salvi i provvedimenti di esclusione dagli scrutini emanati ai sensi dello Statuto delle studentesse e degli studenti.
- 5. Procedure di Compilazione ai fini della produzione di documenti**

Tutti i suindicati consigli saranno presieduti dal Dirigente Scolastico ovvero in caso di necessità da un suo delegato (ai sensi degli artt. 5/5 del Dlgs 297/94, del R.D. n. 653/1925 aggiornati, per gli alunni di classi TERZE, alla **Nota ministeriale 4155 del 7 febbraio 2023**) Sarà cura del Coordinatore di classe - ovvero, di altro docente individuato dal Presidente in funzione di segretario - verbalizzare i lavori.

Si invitano i docenti:

- al rispetto della **massima puntualità** nell'insediamento dei detti consigli e nella gestione del tempo in considerazione della complessità di coordinamento degli impegni orari

**Tutti i docenti sono tenuti:**

- entro **le ore 13:00 del 9/06/2023**:
  - ad acquisire la documentazione richiesta a evidenza:
    - delle valutazioni degli apprendimenti disciplinari
    - della valutazione formativa

- della quantificazione delle assenze e dei comportamenti non collaborativi e cooperativi nella DIDATTICA
  - delle annotazioni disciplinari
  - dei recuperi effettuati
  - degli esiti dei colloqui scuola-famiglie
  - a predisporre in modo completo - per ciascun alunno - le **proposte di voto, i giudizi, le assenze dell'intero anno scolastico, la rendicontazione di episodi e profili inerenti il regolamento di disciplina, gli esempi di eccellenza NON episodica** (per le classi TERZE, le valutazioni di particolare ECCELLENZA devono essere coerenti con quanto sarà successivamente ed eventualmente utilizzato per una possibile attribuzione della LODE ossia con i CRITERI della LODE nell'Esame di Stato al termine del 1 Ciclo di istruzione) **l'apprezzamento documentato** del raggiungimento di obiettivi di educazione e maturazione, nonché **eventuali annotazioni** anche connesse con rilievi già verbalizzati; in particolare queste informazioni saranno adeguate a quanto previsto dal VADEMECUM della VALUTAZIONE
  - ad apportare **Scheda di RELAZIONE della DISCIPLINA** (il modello ordinario - secondo le POLICY e i CRITERI della STANDARDIZZAZIONE AMMINISTRATIVA - è disponibile presso l'Ufficio di Segreteria ovvero tramite Collaboratori del Dirigente Scolastico e Funzione Strumentale 2 Sostegno ai docenti)
- superate **le ore 13:00 del 9/06/2023**:
- a **non operare ulteriori atti di iscrizione** (immissione di voti e annotazioni e allegazione di documentalità o altro) nel Registro Elettronico anche in considerazione della disposizione di CUT OFF tecnico e della normativa sulla immodificabilità delle valutazioni come ATTO PUBBLICO.

Sarà compito di ciascun **COORDINATORE di classe**:

- attivarsi affinché le dette operazioni avvengano compiutamente e correttamente.
- assicurarsi che le proposte di voto, i giudizi, le assenze relative all'intero anno scolastico di tutti gli alunni siano riportate su tabelloni sinottici presenti nel Registro Elettronico; si precisa che le assenze sono valutate
  - ai fini dell'ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato
  - ai fini della valutazione FORMATIVA
- apportare la **Scheda di RELAZIONE del CONSIGLIO di CLASSE** (il modello ordinario di scheda è disponibile presso : 1) l'Ufficio di Segreteria; 2) ovvero tramite Collaboratori del Dirigente Scolastico e Funzione Strumentale 2 Sostegno ai docenti); 3) ovvero in CONDIVISIONE DOCUMENTI ARGO

#### □ REALAZIONI CONCLUSIVE dei COORDINATORI

- Le RELAZIONI CONCLUSIVE dei COORDINATORI **delle Classi TERZE**, in relazione alla implementazione della **Piattaforma ARGO COMMISSIONE I ciclo**, saranno prodotte in PDF e inviate tempestivamente alla prof. Emmanuela DELL'OLIO - Nella PIATTAFORMA **SIGILLO FEA (Firma Elettronica Avanzata) MIUR** saranno creati GRUPPI a DUE COMPONENTI: il COORDINATORE di CLASSE e il DIRIGENTE SCOLASTICO; è necessario procedere alla Firma Elettronica Avanzata in tempi celeri al fine di avere la ottimale coordinazione con la Piattaforma ARGO COMMISSIONE PRIMO CICLO. **La procedura può essere omessa per I COORDINATORI che possono firmare DIGITALMENTE in modo AUTONOMO**
- Per le dette relazioni dei coordinatori delle classi PRIME e SECONDE ancora per questo anno sono prodotte in cartaceo e firmate chirograficamente.

#### □ ESAMI di STATO

- In relazione alla **ATTIVAZIONE della PIATTAFORMA ARGO - COMMISSIONE primo Ciclo** che digitalizza la PROCEDURA degli esami di Stato è necessario GARANTIRE comportamenti efficienti di DETERMINAZIONE nella valutazione e nella CONDUZIONE delle DECISIONI relative, **considerando che l'IMPLEMENTAZIONE delle SOTTOCOMMISSIONI è strettamente dipendente e conseguente dalla completezza e certezza dei DATI prodotti nello scrutinio.**

Come è noto, la partecipazione di tutti i docenti facenti parte del consiglio di classe è **OBBLIGO INDEFETTIBILE**, atteso che il detto Organo è chiamato ad operare come **Collegio perfetto** ai fini della legittimità delle deliberazioni e verbalizzazioni.

Le Schede di Valutazione conclusive dell'anno scolastico **per le classi prime e seconde** saranno rese disponibili nelle forme e nella tempistica previste ossia il **20 giugno 2023**

### CONDUZIONE

#### □ SCRUTINIO

- Ai sensi della normativa il Consiglio di Classe procede alla **VALUTAZIONE** degli alunni e alunne sulla base **dell'attività didattica effettivamente svolta**:
  - **del SECONDO PERIODO scolastico 2022-23**
  - **dell'INTERO anno scolastico 2022-23**
- Questa azione:
  - è effettuata come **RICOGNIZIONE** delle evidenze di valutazione dei periodi DIDATTICI
    - Valutazioni MISURATIVE
    - Valutazioni FORMATIVE
  - Prevede l'uso delle **GRIGLIE di scrutinio**
    - GRIGLIA della valutazione degli APPRENDIMENTI in relazione alle Competenze DISCIPLINARI e alle Competenze Europee Chiave di BASE
    - STRUMENTI per la Valutazione FORMATIVA
    - GRIGLIA per la valutazione della Educazione CIVICA
    - A scopo orientativo: GRIGLIA della valutazione del PROFILO FORMATIVO al termine del Primo Ciclo di Istruzione in relazione alle Competenze Europee Chiave TRASVERSALI
- **VALUTAZIONE.** Le VALUTAZIONI conseguite nelle singole discipline:
  - sono riportate nel VERBALE di scrutinio **classi**
  - saranno riportate nel DOCUMENTO di VALUTAZIONE relativo all'anno scolastico **2022-23**

#### □ VALUTAZIONE - relativa al PRIMO e SECONDO QUADRIMESTRE 2021-2022

- ◆ delle **DISCIPLINE curriculari** (voto)
  - ◆ dell'**Educazione CIVICA** (voto)
  - ◆ dell'**IRC Insegnamento della Religione Cattolica**
  - ◆ delle **ATTIVITA' alternative a IRC**
  - ◆ dell'**APPREZZAMENTO GLOBALE della FORMAZIONE e del PROCESSO PLURIENNALE di APPRENDIMENTO** (giudizio sintetico)
  - ◆ del **COMPORTEMENTO** (giudizio sintetico)
  - ◆ **per gli alunni special needs (DVA, DSA e BES)** si tiene conto: a) dei CRITERI di valutazione contenuti nel PEI Piano Educativo Individuale (modello attualmente in vigore) e delle INDICAZIONI del PDP Piano Didattico Personalizzato; b) dei CRITERI della VALUTAZIONE INCLUSIVA con gli specifici INDICATORI di RISULTATO
  - ◆ **per gli alunni NAI** si tiene conto del MODELLO di PDP Piano Didattico Personalizzato **per alunni i condizione di migrazione**
  - ◆ **per gli alunni "ECCELLENZE SPORTIVE"** si tiene conto del MODELLO di PDP Piano Didattico Personalizzato **eventualmente predisposto** qualora il Consiglio di Classe abbia deciso di avvalersene
- ◆ **PROCEDURA.** Si opera secondo le seguenti indicazioni:
- la VALUTAZIONE tiene conto:
    - del VADEMECUM della Valutazione
    - del Profilo al termine del I ciclo di Istruzione
    - delle Linee GUIDA della Valutazione in Educazione CIVICA
    - del Piano della DDI Didattica Digitale Integrata
    - per le classi TERZE: delle Linee GUIDA per la CERTIFICAZIONE delle COMPETENZE
  - per l'ALLINEAMENTO della VALUTAZIONE, le forme, le metodologie e gli strumenti per procedere alla valutazione in itinere degli apprendimenti, propedeutica alla valutazione finale, **rientrano nella competenza di ciascun insegnante** e hanno a riferimento: 1) i criteri approvati dal Collegio dei Docenti; 2) la riflessione sul processo formativo compiuto nel corso **dei vari periodi dell'attività didattica** in presenza e a residualmente distanza e nel corso dei vari anni; 3) la condivisione dall'intero Consiglio di Classe.
- **VERBALIZZAZIONE.** Il verbale contenente gli esiti della VALUTAZIONE di SCRUTINIO **relativa al PRIMO e SECONDO QUADRIMESTRE 2022-23**
- Il VERBALE va: a) elaborato secondo la congrua STRUTTURA contenente le parti rilevanti (1- verifica della regolarità delle operazioni svolte; 2- descrizione certificata di valore giuridico finalizzata alla descrizione-rendicontazione di atti o fatti compiuti alla presenza di un funzionario verbalizzante cui è stata attribuita detta funzione; 3 – conferimento di certezza di quanto avvenuto in un determinato momento e luogo, precisando che gli ATTI e FATTI non pertengono al merito delle VALUTAZIONI PEDAGOGICO-DIDATTICHE che spettano alla LIBERTA' di INSEGNAMENTO del singolo docente e all'esercizio della AUTONOMIA DIDATTICA A dell'organo collegiale ma pertengono al rispetto degli ORDINAMENTI e REGOLE formalmente adottate: vademecum e griglie di valutazione, abbondanza documentale, congruità del numero di valutazioni, algoritmi di calcolo voti come indicazioni non tassative, preminenza della valutazione formativa documentata, documentalità non dichiarata ma dimostrata a supporto di una valutazione, registrazione del parere contrario alla delibera di consiglio con il nome di chi lo ha espresso, rendicontazione del processo didattico nel tempo, rispetto dei tempi e modalità di programmazione e valutazione ecc.); b) proceduralizzato per la sua VALIDAZIONE ai sensi del CAD Codice dell'Amministrazione Digitale 2023 D.lgs. n. 82/2005 aggiornato alla Legge n. 41/2023) con la **PROCEDURA "SIGILLO" FEA (Firma Elettronica Avanzata) già sperimentata**
    - i VERBALI degli SCRUTINI delle **classi PRIME e SECONDE** vanno completati e consegnati in formato PDF alla prof. Emmanuela DELL'OLIO al massimo **entro 7 giorni** dalla data dello SCRUTINIO; si provvederà a **CARICARE in piattaforma SIGILLO FEA (Firma Elettronica Avanzata) MIUR** e a firmare come nella sessione dei PRESCRUTINI;
    - i VERBALI degli SCRUTINI delle **classi TERZE** vanno completati e consegnati in formato PDF alla prof. Emmanuela DELL'OLIO nel giorno dello SCRUTINIO; si provvederà a **CARICARE in piattaforma SIGILLO FEA (Firma Elettronica Avanzata) MIUR** e a firmare **subito**.
    - Saranno formati 13 gruppi su sigillo comprendenti il Dirigente Scolastico e il Consiglio di Classe effettivo costituito dai componenti ordinari con l'aggiunta di eventuali sostituti: i docenti sostituiti riceveranno proposta di firma ma **NON** firmeranno in quanto **NON** partecipanti (i coordinatori informeranno il Dirigente Scolastico)
- **PROCEDURE di DOCUMENTAZIONE e PUBBLICAZIONE**
- ◆ Compilazione documenti e pattern di istituto finalizzati a produzione della SCHEDA di VALUTAZIONE
  - ◆ Compilazione – in caso di debito - del PAI Piano di Apprendimento Individualizzato alunni
  - ◆ **Il coordinatore di classe si assicurerà della completezza di firma da parte di tutti i membri del Consiglio di Classe che conferisce legittimità agli atti di scrutinio**
- **PUBBLICAZIONE**
- ◆ Le SCHEDE di VALUTAZIONE saranno:
    - COMPILATE indicando i VOTI delle DISCIPLINE con INTEGRAZIONE del VOTO in Educazione CIVICA, del giudizio SINTETICO di APPREZZAMENTO GLOBALE dell'APPRENDIMENTO, del giudizio SINTETICO del COMPORTEMENTO e del CONSIGLIO ORIENTATIVO – in forma sintetica – per le classi terze e il VOTO di AMMISSIONE (si fa presente che la dicitura sul Registro Elettronico "VOTO di AMMISSIONE" è ovviamente intesa come "PROPOSTA" del detto VOTO: è il consiglio di classe in funzione di scrutinio a deliberare lo stesso sulla base della proposta e di altri elementi che saranno eventualmente evidenziati nella riunione; la proposta è formulata anche tenendo conto dell'algoritmo prima citato). **NON** è invece opportuno, **IN SEDE** di compilazione del Registro Elettronico prima della seduta di scrutinio, FARE proposta di GIUDIZIO "AMMESSO/NON AMMESSO" in quanto non si può operare in analogia con la proposta di voto essendo la natura del voto numerica a differenza del GIUDIZIO "AMMESSO/NON AMMESSO" che ha natura di ESITO con diverso profilo di RESPONSABILITA'.

- RESE DISPONIBILI per le classi prime e seconde sul REGISTRO ELETTRONICO Famiglie ovvero inviate alle stesse **il 20 giugno 2023**

□ **COMUNICAZIONE di eventuali DEBITI**

- I DEBITI formativi saranno COMUNICATI mediante invio su REGISTRO ELETTRONICO Famiglie di apposite SCHEDE di istituto che si intendono comprensive del PAI Piano degli Apprendimenti Individualizzati

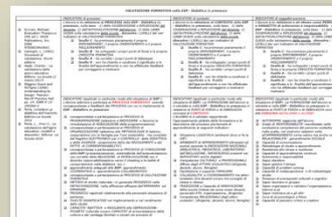
**Il voto di ammissione all'esame di Stato al termine del I ciclo di istruzione**

Stante la **dimensione FORMATIVA** su cui deve essere ampiamente incentrata la VALUTAZIONE – come richiamato in numerosi riferimenti normativi - che porta alla **ORDINARIETA' della AMMISSIONE a meno di una delibera adeguatamente motivata del Consiglio di classe**, è opportuno tenere presente che per la **ATTRIBUZIONE del VOTO di AMMISSIONE** resta confermata la necessità di **considerare il PERCORSO SCOLASTICO compiuto dall'alunno e NON sterili medie aritmetiche dei voti conseguiti nelle diverse discipline**.

Si fa riferimento al dettato **dell'art. 6, comma 5, del D.lgs. n. 62/2017**, secondo cui il Consiglio di classe deve **esprimere la valutazione in decimi** considerando il percorso scolastico, traducibile nel prestare attenzione a quelle **DIMENSIONI** tipiche della **VALUTAZIONE FORMATIVA** che il Collegio deve avere definito a monte. Come è notorio la detta indicazione collegiale è avvenuta, per tutte le scuole, in occasione del periodo pandemico e segnatamente nel periodo in cui vi sono state più strette necessità di controllare lo sviluppo degli apprendimenti in setting di insegnamento in cui viene meno il contatto in presenza. La **VALUTAZIONE FORMATIVA** rende visibili, riconosce, dichiara, attesta tutti quegli elementi che la valutazione sommativa non considera. Sono importanti tutti gli **STRUMENTI**: 1) di **raccolta** e di 2) **registrazione** dei dati di valutazione, sia quelli strutturati e formalizzati sia gli strumenti non quantitativi e quindi soprattutto qualitativi, che **RESTITUISCONO** allo studente ai DOCENTI, alla SCUOLA e agli STAKEHOLDER (famiglie e comunità scolastiche) un'immagine **GLOBALE** di una persona che sta imparando: a) **interviste**; b) **colloqui**; c) **questionari**; d) **resoconti**; e) schede di **AUTOVALUTAZIONE**; f) **GRIGLIE di osservazione** (con **INDICATORI** di CONTESTO, di PROCESSO e di SOGGETTO-PERSONA dell'alunno-a); g) **liste di controllo**; h) **«DIARI di BORDO»**; i) ma anche solo **semplici ANNOTAZIONI** che costituiscono **REGISTRAZIONE** e **TRACCIA** di momenti **SIGNIFICATIVI** di VALUTAZIONE, STIMA, CONFRONTO con un risultato di **PROGRESSO**, STASI o **REGRESSO** negli apprendimenti **GLOBALE** e nella maturazione educativa **COMPLESSIVA** in cui lo studente – con consapevolezza ed autovalutazione – unitamente al docente, hanno potuto rilevare e **DESCRIVERE** il **PROCESSI** del percorso di apprendimento. Ad ogni strumento corrisponde una effettiva **DOCUMENTAZIONE** e uno sfondo di cultura valutazionale individuale e collegiale dei docenti.

Il **VADEMECUM della VALUTAZIONE** assicura la piena condivisione del significato che sorregge i voti **DISCIPLINARI** e i giudizi sulle **COMPETENZE**. Gli strumenti **DESCRITTIVI** rendono più omogenea la valutazione all'interno della scuola, e consentono ai docenti di assumere l'ottica della **VALUTAZIONE FORMATIVA**. La descrizione qualitativa delle prestazioni di apprendimento degli alunni, in ordine a conoscenze e abilità relative a ciascuna disciplina, concorre a rendere **COERENTE** la certificazione delle competenze alla fine del primo ciclo. La descrizione include, infatti, la **CONTESTUALIZZAZIONE** dell'apprendimento e la sua **dimensione PROCEDURALE**, elementi indispensabili per il riconoscimento delle competenze acquisite.

**GRIGLIA della VALUTAZIONE FORMATIVA ai fini del VOTO di AMMISSIONE**



**CALENDARIO SCRUTINI**

		dalle	alle	
venerdì	9 giugno 2023	08:30	14:00	Termine ultimo per CUT-OFF (chiusura del Registro Elettronico ad ulteriori immissioni di voti, assenze ed altri dati, nonché ad integrazioni e allegazioni di documenti ed annotazioni)
sabato	10 giugno 2023	10:30		<b>TERMINE ANNUALE delle LEZIONI - Tutte le classi escono alle 10:30</b>
sabato	10 giugno 2023	10:35		Pubblicazione Circolare di proposta organizzativa alla Commissione degli Esami di Stato
sabato	10 giugno 2023	10:45		Inizio scrutini
<b>sabato</b>	<b>10 giugno 2023</b>	<b>dalle 10:45</b>	<b>alle 11:15</b>	<b>scrutini classe 3B</b>
		11:15	11:45	scrutini classe <b>2B</b>
		11:45	12:15	scrutini classe <b>1B</b>
		12:15	12:45	scrutini classe <b>3O</b>
		12:45	13:15	scrutini classe <b>2O</b>
		13:15	13:45	scrutini classe <b>1O</b>
<b>lunedì</b>	<b>12 giugno 2023</b>	<b>dalle 08:00</b>	<b>alle 08:30</b>	<b>scrutini classe 3F</b>

08:30	09:00	scrutini classe	<b>1F</b>
09:00	09:30	scrutini classe	<b>2F</b>
09:30	10:00	scrutini classe	<b>3E</b>
10:00	10:30	scrutini classe	<b>1E</b>
10:30	11:00	scrutini classe	<b>3I</b>
11:00	11:30	scrutini classe	<b>2I</b>
11:30	12:00	scrutini classe	<b>1D</b>
12:00	12:30	scrutini classe	<b>1Q</b>
12:30	13:00	scrutini classe	<b>3Q</b>
13:00	13:30	scrutini classe	<b>2Q</b>
14:30	15:00	scrutini classe	<b>1G</b>
15:00	15:30	scrutini classe	<b>3G</b>
15:30	16:00	scrutini classe	<b>2G</b>

<i>lunedì</i>	<i>12 giugno 2023</i>	<b>dalle</b>	<b>16:00</b>	<b>alle</b>	<b>16:30</b>	<b>Colloquio TEST Docenti NEOASSUNTI</b>
			16:30		17:00	Colloquio TEST Docenti NEOASSUNTI
			17:00		17:30	Colloquio TEST Docenti NEOASSUNTI
			17:30		18:00	Colloquio TEST Docenti NEOASSUNTI
			18:00		18:30	Colloquio TEST Docenti NEOASSUNTI
			18:30		19:00	Colloquio TEST Docenti NEOASSUNTI

<b><i>martedì</i></b>	<b><i>13 giugno 2023</i></b>	<b>dalle</b>	<b>08:00</b>	<b>alle</b>	<b>08:30</b>	<b>scrutini classe</b>	<b>1M</b>
			08:30		09:00	scrutini classe	<b>3D</b>
			09:00		09:30	scrutini classe	<b>2D</b>
			09:30		10:00	scrutini classe	<b>2A</b>
			10:00		10:30	scrutini classe	<b>3A</b>
			10:30		11:00	scrutini classe	<b>1A</b>
			11:00		11:30	scrutini classe	<b>3P</b>
			11:30		12:00	scrutini classe	<b>1P</b>
			12:00		12:30	scrutini classe	<b>2P</b>
			14:30		15:00	scrutini classe	<b>1C</b>
			15:00		15:30	scrutini classe	<b>2C</b>
			15:30		16:00	scrutini classe	<b>3C</b>
			16:00		16:30	scrutini classe	<b>3L</b>
			16:30		17:00	scrutini classe	<b>2L</b>
			17:00		17:30	scrutini classe	<b>1L</b>
			17:30		18:00	scrutini classe	<b>3N</b>
			18:00		18:30	scrutini classe	<b>2N</b>
			18:30		19:00	scrutini classe	<b>1N</b>

DIRIGENTE SCOLASTICO  
Domenico COSMAI

**ALLEGATI**

Conserva validità il DOCUMENTO dello scorso anno LINEE GUIDA certificazione competenze

# VALUTAZIONE

## Linee guida certificazione delle competenze

9 gennaio 2018

SS1G-RF - Scuola Secondaria di I grado Statale "Battisti - Ferrare"

Primo Vicepreside: Prof. Roberto Basso - 20013 Ferrara - 051/266611 - Email: barto@barto.it - barto@barto.it  
Secondo Vicepreside: Prof. Roberto Basso - 20013 Ferrara - 051/266611 - Email: barto@barto.it - barto@barto.it  
Presidente: Prof. Roberto Basso - 20013 Ferrara - 051/266611 - Email: barto@barto.it - barto@barto.it  
Vicepresidente: Prof. Roberto Basso - 20013 Ferrara - 051/266611 - Email: barto@barto.it - barto@barto.it

**Premessa**  
Le Linee Guida alligiate a suo tempo alla C.M. n. 3 del 12/02/2015 hanno fornito indicazioni per accompagnare la scelta del modello che si è stato sperimentato negli anni scolastici 2014/2015 e 2015/2016.  
La nota prot. n. 2003 del 23 febbraio 2017 attendeva la sperimentazione anche all'anno scolastico 2016/2017, forniva un modello sperimentale a azione modificata, suggeriva alle scuole che avevano effettuato la sperimentazione nei due anni soprari, e proponeva le Linee Guida, sperimentate e rivisitate.  
Le presenti Linee Guida tengono conto delle innovazioni introdotte con il D.M. n. 62 del 20 aprile 2017 e con i decreti ministeriali attuativi: il D.M. 741 e il D.M. 742 del 10 ottobre 2017 (il D.M. 741, in particolare, tratta la certificazione delle competenze al termine del primo ciclo, il D.M. 742 lancia i modelli definitivi di certificazione delle competenze al termine della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado, che entrano in vigore in tutte le scuole del primo ciclo dal corrente anno scolastico 2017/18. I due decreti sono accompagnati dalla nota MIUR n. 1885 del 10 ottobre 2017 che fornisce alcuni elementi interpretativi e operativi. Il documento di certificazione delle competenze, che la scuola è tenuta a rilasciare alla fine della classe quinta di scuola primaria e alla fine della classe terza di scuola secondaria di primo grado, è consegnato alla famiglia dell'alunno, in copia, all'istituzione scolastica e formato dal ciclo scolastico. La certificazione delle competenze, che accompagna il documento di valutazione degli apprendimenti e del comportamento degli alunni, rappresenta un atto educativo legato ad un processo a lunga durata e aggiunge informazioni utili in senso qualitativo per quanto descritte i risultati del processo formativo, quantitative e formative, anche in vista della ulteriore certificazione delle competenze al termine dell'obbligo di istruzione del secondo ciclo. Tale operazione, pertanto, piuttosto che come semplice trasposizione degli esiti degli apprendimenti, va intesa come relazione costruttiva con le capacità e le capacità degli alunni di utilizzare i saperi acquisiti per risolvere compiti e problemi, complessi e nuovi, nell'attualità.

Con la certificazione si vuole richiamare l'attenzione sul nuovo costrutto della competenza, che impone alla scuola di ripensare il proprio modo di procedere, suggerendo di utilizzare gli apprendimenti acquisiti nell'ambito delle singole discipline all'interno di un più globale processo di crescita individuali e di gruppo. Il processo di apprendimento coinvolge i motivi con cui si costruisce la competenza personale. Non ci si può quindi accontentare di accumulare conoscenze, ma occorre trovare il modo di stabilire relazioni tra esse e con il mondo al fine di elaborare soluzioni ai problemi e di apprendere in modo autonomo. Preparare l'attività didattica in funzione delle competenze e della loro certificazione richiede una professionalità docente rinnovata e attenta alle domande, anche e soprattutto implicite, che possono venire dagli alunni. Se messa in questa prospettiva di complessivo rinnovamento didattico, la valutazione e certificazione delle competenze possono costituire un'occasione importante per realizzare l'autonomia delle scuole e valorizzare la creatività e la responsabilità professionale degli insegnanti. La certificazione è strumento utile per sostenere e orientare gli alunni nel loro percorso di apprendimento dalla scuola primaria alla scuola secondaria di primo grado e, successivamente, sino al conseguimento di un titolo di studio o di una qualifica professionale. La formulazione di una certificazione di competenza fondata su evidenze, presuppone una progettazione curricolare e una pianificazione dell'offerta didattica e degli ambienti di apprendimento da mettere all'opera in azione per acquisire conoscenze e abilità attraverso l'esperienza, ma anche per riflettere metacognitivamente e sviluppare nel/degli allievi la capacità di acquisire informazioni, trasformare la realtà, generalizzare quanto appreso. E' inoltre indispensabile che gli allievi possano collaborare e interagire tra di loro per sviluppare atteggiamenti partecipativi, collaborativi ed empatici. L'esperienza degli alunni in contesti di apprendimento così concepiti, permetterà anche una valutazione del profitto più ricca e articolata, che terrà conto non solo della conoscenza e delle abilità più semplici e di quelle più complesse, ma anche di quelle più difficili e di quelle più difficili. In questa prospettiva si avvicineranno, pur non sovrapposti, completamente, alla valutazione delle competenze e le votazioni in decimi potrebbero corrispondere, come recita il D. lvo 62/2017, all'art. 2, a "differenti livelli di apprendimento", che richiedono di essere descritti nella loro progressione qualitativa.

**1. Lo scenario culturale e pedagogico**  
La valutazione e certificazione delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione si legano strettamente alle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione, emanate con DM 16/11/2012, n. 254. E' dunque importante collocare questa procedura nel quadro della proposta culturale e pedagogica che emerge dalle Indicazioni stesse, di cui si presuppone una conoscenza approfondita, non solo per le parti disciplinari che interessano i singoli docenti, ma anche per la parte generale che contiene il quadro teorico in cui il processo di insegnamento/apprendimento si inserisce.

**1.1. La logica delle Indicazioni 2012**  
In tale prospettiva si richiama anzitutto ciò che le Indicazioni affermano in modo specifico in materia di certificazione delle competenze. La scuola finalizza il curricolo alla maturazione delle competenze previste nel profilo dello studente al termine del primo ciclo, fondamentali per la crescita personale e per la partecipazione sociale, e che saranno oggetto di certificazioni. Particolare attenzione sarà posta a come ciascuna studente mobilità e orienti le proprie risorse - conoscenze, abilità, atteggiamenti, emozioni - per affrontare efficacemente le situazioni che la realtà quotidianamente propone, in relazione alle proprie potenzialità e attitudini. Solo a seguito di una regolare consultazione, documentataria e valutativa, delle competenze è possibile la loro certificazione, al termine della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado, attraverso i modelli che verranno adottati a livello nazionale. Le certificazioni nel primo ciclo descrivono e attestano la padronanza delle competenze progressivamente acquisite, sostenendo e orientando gli studenti verso la scuola del secondo ciclo.

**1.2. Cultura, scuola, persona**  
La cultura è un processo coerente e condiviso, nel rispetto dell'autonomia delle singole istituzioni scolastiche e della libertà e responsabilità professionale dei docenti, e indispensabile tenere presente l'importanza proposta dalle Indicazioni. Nella scuola italiana, in base ai traguardi, alcune considerazioni importanti per contestualizzare l'azione educativa della scuola e dei docenti nel quadro dell'attuale scenario culturale di complessità e pluralità, che impone di essere aperti ad un processo a lunga durata e aggiunge informazioni utili in senso qualitativo per quanto descritte i risultati del processo formativo, quantitative e formative, anche in vista della ulteriore certificazione delle competenze al termine dell'obbligo di istruzione del secondo ciclo. Tale operazione, pertanto, piuttosto che come semplice trasposizione degli esiti degli apprendimenti, va intesa come relazione costruttiva con le capacità e le capacità degli alunni di utilizzare i saperi acquisiti per risolvere compiti e problemi, complessi e nuovi, nell'attualità.

**1.4. Il Profilo dello studente**  
Elemento qualificante dell'attuale profilo dello studente è il Profilo dello studente che si articola esplicitamente nelle competenze che si auspica l'alunno abbia maturato al termine del primo ciclo di istruzione. Dal momento che il conseguimento delle competenze delineate nel profilo costituisce l'obiettivo generale del sistema educativo e formativo italiano (L. n. 10), le medesime competenze sono presentate nel modello di certificazione da rilasciare al termine della scuola primaria e al termine del primo ciclo di istruzione al profilo, dunque il modo per rendere tangibile la dichiarata centralità dello studente. Un'attenta lettura del Profilo consente di ricondurre facilmente le competenze ivi descritte alle competenze chiave per l'apprendimento permanente individuate dalla Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006. Come si vedrà più avanti, è infatti possibile trovare una corrispondenza tra ciascuna competenza chiave europea e uno o più enunciati del Profilo, che possono offrire una utile descrizione.

**1.4. Il Profilo dello studente**  
Elemento qualificante degli attuali profili Indicazione è il Profilo dello studente che si articola esplicitamente nelle competenze che si auspica l'alunno abbia maturato al termine del primo ciclo di istruzione. Dal momento che il conseguimento delle competenze delineate nel profilo costituisce l'obiettivo generale del sistema educativo e formativo italiano (L. n. 10), le medesime competenze sono presentate nel modello di certificazione da rilasciare al termine della scuola primaria e al termine del primo ciclo di istruzione al profilo, dunque il modo per rendere tangibile la dichiarata centralità dello studente. Un'attenta lettura del Profilo consente di ricondurre facilmente le competenze ivi descritte alle competenze chiave per l'apprendimento permanente individuate dalla Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006. Come si vedrà più avanti, è infatti possibile trovare una corrispondenza tra ciascuna competenza chiave europea e uno o più enunciati del Profilo, che possono offrire una utile descrizione.

**2. Natura e ruolo delle competenze**  
**2.1. L'azione didattica dalla progettazione alla certificazione**  
Dalla scelta dei contenuti rappresentativi si ricava che la competenza si presenta come un costrutto sintetico, nel quale confluiscono diversi contenuti di apprendimento - formale, non formale ed informale - insieme a una varietà di fattori individuali che attribuiscono alla competenza e agli elementi della cultura, contestuale. Spetta agli insegnanti progettare e continuamente il grado di maturazione delle competenze di ciascun alunno per valorizzare e favorire lo sviluppo. Spontanea l'attenzione sulle competenze non significa trascurare il ruolo del docente, che tutti i risultati di apprendimento, identificati principalmente nelle conoscenze e nelle abilità, svolge in funzione di esse. Non è infatti pensabile che si possano raggiungere le competenze in assenza di una azione didattica di base. La competenza costituisce il livello di un suo consapevole e appropriato di tutti gli aspetti di apprendimento, di quali si parla con effetti individualizzati in base al grado di favorevole acquisizione. La certificazione delle competenze richiede, pertanto, l'azione didattica intesa e specificata in una corretta e diffusa cultura di valutazione. Ciò vuol dire disegnare le tre operazioni che costituiscono l'insegnamento/progettazione, attività didattica in classe, valutazione. La progettazione deve partire da TRAGUARDI per lo sviluppo delle competenze dichiarati espressamente dalle Indicazioni e dagli OBIETTIVI di APPRENDIMENTO previsti per ciascuna disciplina. L'azione didattica non può limitarsi ad una prospettiva esclusivamente disciplinare. I CONTENUTI, proprio per abitare gli alunni a risolvere situazioni problematiche complesse e inedite, devono essere contestualizzati da maggiore TRASVERSALITÀ nel essere soggetti ad un'azione di RESTRUZIONE CONTINUA da parte degli alunni, facendo ricorso anche a modalità di apprendimento COOPERATIVO e LABORATORIALE, capaci di trasformare la classe in una piccola comunità di apprendimento. Al fine dello sviluppo delle competenze, la modalità più efficace è quella che vede l'APPRENDIMENTO SITUATO e DISTRIBUTO, collocato in un contesto di interazione, ma anche di confronto tra i diversi fattori di comunicazione (materiali, cartacei, virtuali, corporei, insegnante, contesti esterni e interni alla scuola, ecc.).

Si rende, pertanto, necessario ripensare il modo di "fare scuola", INTEGRANDO la didattica dei contenuti e dei saperi - riferiti ai nuclei fondanti delle discipline - con modalità INTERATTIVE e COSTRUTTIVE di apprendimento. Fondando il proprio insegnamento su esperienze significative che mettano in gioco contenuti di apprendimento e formativi (L. n. 10), le medesime competenze sono presentate nel modello di certificazione da rilasciare al termine della scuola primaria e al termine del primo ciclo di istruzione al profilo, dunque il modo per rendere tangibile la dichiarata centralità dello studente. Un'attenta lettura del Profilo consente di ricondurre facilmente le competenze ivi descritte alle competenze chiave per l'apprendimento permanente individuate dalla Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006. Come si vedrà più avanti, è infatti possibile trovare una corrispondenza tra ciascuna competenza chiave europea e uno o più enunciati del Profilo, che possono offrire una utile descrizione.

**2.2. La cultura della valutazione**  
La certificazione delle competenze non rappresenta un'operazione terminale autonoma, ma si colloca all'interno dell'intero processo di valutazione degli alunni e ne assume la finalità. Il D. Leg.vo n. 62/2017 ha evidenziato la natura della valutazione cogliendo le mobilitazioni e rilevanti funzioni: "La valutazione ha per oggetto i processi e i risultati di apprendimento degli alunni delle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione e formazione, ha un'azione finalistica formativa, concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli alunni, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la valutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze". La valutazione rappresenta, quindi, una dimensione importante dell'insegnamento perché modo coinvolgente nella formazione della persona, contribuisce a determinare la costruzione dell'identità nel rispetto, può far crescere la fiducia in sé quale presupposto della realizzazione e della riuscita nella scuola e nella vita. Gettare bene la valutazione è fattore di qualità dell'insegnante e della sua stessa azione educativa e didattica. Per far ciò è necessario prima di tutto, avere presenti le diverse funzioni da assegnare alla valutazione e perseguire in equilibrio, senza allontanamento verso l'uno o l'altro.

Alla tradizionale funzione sommativa che mira ad accertare con vari strumenti di verifica il POSSESSO di conoscenze, abilità e competenze, concentrandosi sul prodotto finale dell'insegnamento/apprendimento, si accompagna la VALUTAZIONE FORMATIVA che intende determinare e potenziare i PROCESSI di apprendimento, identificati principalmente nelle conoscenze e nelle abilità, svolge in funzione di esse. Non è infatti pensabile che si possano raggiungere le competenze in assenza di una azione didattica di base. La competenza costituisce il livello di un suo consapevole e appropriato di tutti gli aspetti di apprendimento, di quali si parla con effetti individualizzati in base al grado di favorevole acquisizione. La certificazione delle competenze richiede, pertanto, l'azione didattica intesa e specificata in una corretta e diffusa cultura di valutazione. Ciò vuol dire disegnare le tre operazioni che costituiscono l'insegnamento/progettazione, attività didattica in classe, valutazione. La progettazione deve partire da TRAGUARDI per lo sviluppo delle competenze dichiarati espressamente dalle Indicazioni e dagli OBIETTIVI di APPRENDIMENTO previsti per ciascuna disciplina. L'azione didattica non può limitarsi ad una prospettiva esclusivamente disciplinare. I CONTENUTI, proprio per abitare gli alunni a risolvere situazioni problematiche complesse e inedite, devono essere contestualizzati da maggiore TRASVERSALITÀ nel essere soggetti ad un'azione di RESTRUZIONE CONTINUA da parte degli alunni, facendo ricorso anche a modalità di apprendimento COOPERATIVO e LABORATORIALE, capaci di trasformare la classe in una piccola comunità di apprendimento. Al fine dello sviluppo delle competenze, la modalità più efficace è quella che vede l'APPRENDIMENTO SITUATO e DISTRIBUTO, collocato in un contesto di interazione, ma anche di confronto tra i diversi fattori di comunicazione (materiali, cartacei, virtuali, corporei, insegnante, contesti esterni e interni alla scuola, ecc.).

**2.3. I presupposti della certificazione**  
Al sensi della normativa richiamata in premessa e in particolare dal D. Lvo n. 62/2017 gli insegnanti sono chiamati a valutare gli apprendimenti, in termini di conoscenza e abilità, il comportamento e a certificare le competenze. L'operazione di certificazione, in quanto per sua natura terminale, presuppone il possesso di una serie di informazioni da cui far discendere l'apprezzamento e l'attribuzione del livello raggiunto. Si tratta di accertare, come già detto, se l'alunno SAPPRA UTILIZZARE le conoscenze e le abilità acquisite nella diverse discipline (gli apprendimenti) per RISOLVERE situazioni problematiche COMPLESSE e INEDITI, mostrando un progressivo sviluppo di AUTONOMIA e RESPONSABILITÀ nello svolgimento del COGNITO. Tale accertamento non può prescindere dalla verifica e valutazione dell'AVVICINAMENTO dell'alunno ai traguardi per lo sviluppo delle competenze, previsti per le singole discipline dalle Indicazioni. Per quest'invio la certificazione della competenza assume come sue caratteristiche essenziali la "PROCESSUALITÀ". Complessità in quanto prende in considerazione i diversi aspetti della valutazione: conoscenze, abilità, atteggiamenti per lo sviluppo delle competenze, atteggiamenti da utilizzare in un contesto problematico e più articolato rispetto alla semplice ripetizione e risposta dei contenuti appresi. Processualità in quanto tale operazione non può essere confinata nell'anno della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado, ma deve sostanziarsi con le evidenze raccolte e documentate in tutti gli anni precedenti. E' quindi mai opportuno che negli anni intermedi (prima, seconda, terza e quarta della scuola primaria e prima e seconda della scuola secondaria di primo grado) si proceda, attraverso strumenti che le singole scuole nella loro autonomia possono adottare, ad apporre il grado di avvicinamento degli alunni ai traguardi formativi previsti per ciascuna disciplina e alle competenze delineate nei modelli di certificazione. Gli esiti delle verifiche e valutazioni effettuate nel corso degli anni, confluiscono, legittimamente, nella certificazione delle competenze da effettuare al termine della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado. Tale operazione non può essere svolta per dare coerenza e legittimità alla certificazione finale, ma anche per fornire alla famiglia e agli alunni, durante tutto il percorso di acquisizione delle competenze, informazioni utili ad assumere la consapevolezza del livello raggiunto e soprattutto ad attivare, qualora necessario, azioni e procedure finalizzate a migliorare il processo di acquisizione. Sarrebbe riduttivo informare le famiglie e gli alunni solo con la certificazione rilasciata alla conclusione della scuola bene o della scuola secondaria di primo grado.

**2.4. Gli strumenti per valutare le competenze**  
La valutazione di una competenza in uno studente come in qualsiasi soggetto, non è impresa facile. Preliminarmente occorre assumere la consapevolezza che le prove utilizzate per la valutazione degli apprendimenti non sono affatto adatte per la rilevazione delle competenze. E' ormai concesso a livello teorico che la competenza si possa accertare facendo ricorso a "COMPITI DI REALTÀ" (prove autentiche, prove esperte, ecc.). OSSERVAZIONE SISTEMATICA e AUTOBIOGRAFIE COGNITIVE. I compiti di realtà si identificano nella realtà rivolta allo studente di risolvere una situazione problematica, complessa e nuova, quanto più possibile vicina al mondo reale, utilizzando conoscenze e abilità già acquisite e trasferendo procedure e condotte cognitive in contesti e ambiti di riferimento moderatamente diversi da quelli resi familiari dalla pratica didattica. Per non escludere prove che chiamino in causa una sola disciplina, è ritenuto opportuno privilegiare prove per le cui risultanze l'alunno debba richiamare in forma integrata, insegnamenti autonomamente, più apprendimenti acquisiti. La risoluzione della situazione-problema (compiti di realtà) viene a costituire il prodotto finale degli alunni su cui si basa la valutazione dell'insegnante. Tal tipologia di prove non risultano completamente estranee alla pratica valutativa degli insegnanti in quanto venivano in parte già utilizzate nel passato. E' da considerare opportuno che i vari progetti presentati nelle scuole (teatro, loro, ambiente, legalità, intercultura, ecc.) rappresentino significativi percorsi di realtà e prove autentiche aventi caratteristiche di complessità e di trasversalità. I progetti svolti dalle scuole entrano dunque a pieno titolo nel ventaglio delle prove autentiche e le prestazioni e i comportamenti (ad esempio o meno collaborativi) degli alunni al loro interno sono elementi su cui basare la valutazione delle competenze. Compiti di realtà e progetti parti hanno dei limiti in quanto per il loro tramite non possono cogliere la manifestazione esterna della competenza, ossia la capacità dell'allievo di portare a termine il compito assegnato con la presentazione del prodotto finale, ma veniamo ad ignorare tutto il processo che compie l'alunno per arrivare a dare prova della sua competenza.

Per questi motivi, per verificare il possesso di una competenza è necessario fare ricorso anche ad osservazioni sistematiche che permettano agli insegnanti di rilevare il processo, ossia le OPERAZIONI che COMPIE l'alunno per INTERPRETARE correttamente il compito, per COORDINARE conoscenze e abilità già possedute, per RICERCARE altre, qualora necessarie, e per VALORIZZARE risorse esterne (libri, tecnologie, sussidi vari) in interne (memoria, determinazione, collaborazioni dell'insegnante e dei compagni). Gli strumenti attraverso cui effettuate le osservazioni sistematiche possono essere diversi (griglie o protocolli strutturali, schede di osservazione) e non strutturate e partecipative, questionari e interviste - ma devono riferirsi a criteri specifici che caratterizzano la prestazione (indicatori di competenza) quali: autonomia e capacità di reperire da soli strumenti o materiali necessari e di usarli in modo efficace; relazione interattiva con i coetanei di classe, a esprimere e infondere fiducia, a creare un clima positivo; partecipazione, collaborazione, forma richiesta di aiuto, offrire il proprio contributo; responsabilità rispetto a i temi assegnati e la fase prevista dal lavoro, porta a una consegna ricevuta; flessibilità, resilienza e creatività: reagisce a situazioni o esigenze non previste con proposte e soluzioni funzionali e all'occorrenza divergenti, con utilizzo originale di materiali, ecc.; consapevolezza: è consapevole degli effetti delle sue azioni, le osservazioni sistematiche in quanto condotte dall'insegnante, non consentendo di cogliere invariabilmente ALTRI ASPETTI che caratterizzano il processo; è attento e significativo attribuito dall'alunno al proprio lavoro, le intenzioni che lo hanno guidato nello svolgere l'attività, le emozioni o gli stati affettivi provati; mostra motivazione interiore e può essere sollecitato dall'insegnante mediante la MARCAZIONE del percorso cognitivo compiuto. Si tratta di far raccontare allo stesso alunno quali sono stati gli aspetti più interessanti per lui, quali sono state le difficoltà incontrate e in che modo sono state risolte. La relazione autorivale che il docente assume una funzione riflessiva e metacognitiva nel senso che guida l'esplicitazione di come l'alunno ha svolto l'attività.

Una volta compiute nel corso degli anni le operazioni di valutazione delle competenze con i termini indicati, al termine del percorso di studio - primario e secondario di primo grado - si potrà procedere alla loro certificazione mediante gli appositi modelli ministeriali.